



# Il museo dei tipografi di Sabbio Chiese

di Severino Bertini

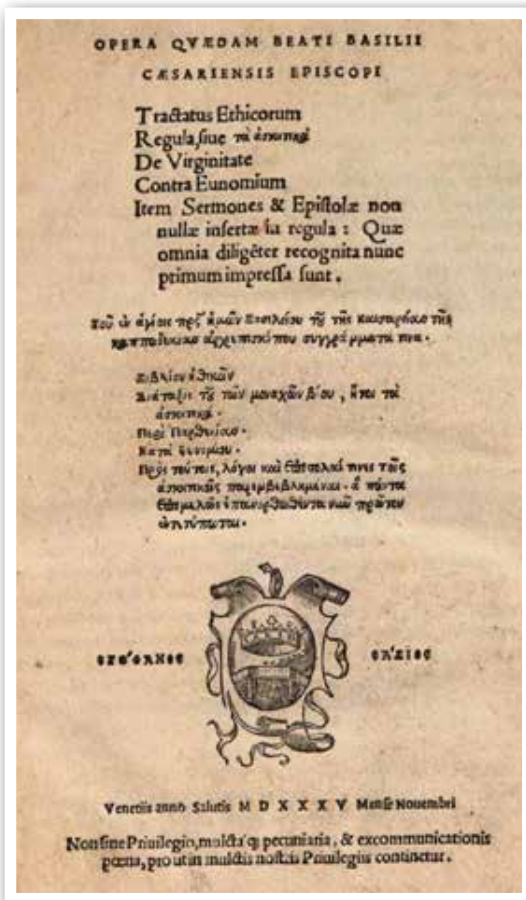
Il Museo degli Stampatori “da Sabbio”, sostenuto dall’Amministrazione Comunale di Sabbio Chiese e da alcuni appassionati cultori del libro, ha suscitato numerosi consensi. A questi si è recentemente aggiunto un articolo del professor Giancarlo Petrella pubblicato sul numero di settembre della rivista mensile della Biblioteca di Via Senato di Milano. Il docente dell’Università Federico II di Napoli, già conosciuto in valle per i suoi due interven-

ti all’Istituto “G. Perlasca” di Idro nel febbraio e nell’ottobre 2017, ha apprezzato il “piccolo ma efficace museo radicato nel territorio” in grado di restituire “alle nuove generazioni la testimonianza del libro a stampa rinascimentale”. La realtà museale, accompagnata da un catalogo di 44 edizioni, curato da Ennio Ferraglio e Giuseppe Palladino, e destinato ad essere implementato, costituisce una iniziativa unica nel suo genere in grado di dimostrare che

la vocazione della valle non era indirizzata solo alla produzione di ferrarelle.

Tra maggio e giugno 2024 un corso tenuto da esperti a beneficio di “curiosi e appassionati” ha affrontato argomenti come i materiali e le tecniche, la produzione della carta, il restauro del libro antico, mostrando a un pubblico interessato la complessità del settore della produzione libraria. All’intelligente iniziativa tesa a sensibilizzare la popolazione hanno fatto seguito anche attività laboratoriali per le scuole promosse e pubblicizzate su un sito internet (<https://www.museostampatorisabbio.it/>) agile ed essenziale.

La stampa del libro, di assoluta importanza che ha dato fama internazionale alla valle, è sorretta anche da un faticoso lavoro di scavo negli archivi e in particolare nell’Archivio di Stato di Venezia. È a dir poco sorprendente quanto sta emergendo dalle carte: Turino Nicolini, padre di Giovanni Antonio, Pietro, Stefano e Giovanni Maria non era un artigiano della carta come alcuni sostengono, ma “sartor”. Il primo dei fratelli, Giovanni Antonio, che nel 1536 stampò gli Statuti della Riviera, aveva bottega in contrada Sant’Angelo. Quando arrivò il momento di lasciare la stretta valle delle tribolazioni lasciò tutti i suoi averi al figlio Nicolò e una dote alla figlia Lucrezia in età da matrimonio. Aveva anche un’altra figlia di nome Paola che era sposata con Francesco Rampazetto il Vecchio, tipografo originario di Lonato e capostipite di una dinastia di stampatori che in seguito ottennero il privilegio di stampatori ducali. In effetti nei primi documenti che riguardano lo stampatore lonatese la contrada Sant’Angelo risulta come luogo originario di lavoro e questo non vieta di credere che si fosse formato professio-



Frontespizio dell’Opera di Basilio Magno stampata da Stefano Nicolini (1535).



nalmente nella bottega dei Nicolini. Solo in un secondo momento si trasferì in Calle delle Rasse e quando ci fu il decesso di Giovanni Antonio Nicolini, seguito da quello del fratello Pietro avvenuto nei primi mesi del 1553, Francesco Rampazetto acquistò dalla vedova un torchio da stampa.

La valle aveva dato i natali anche a ottimi stampatori di libri in caratteri greci e ad aprire le danze furono i fratelli Giovanni Antonio e Stefano. Meno conosciuta è l'operosità di Ludovico, stampatore attivo a Brescia. Per svolgere questa attività era necessario dotarsi di strumenti adeguati come i caratteri di stampa e "Ludovicus de Sabio impressor Brixiae" si rifornì da

un fonditore di origini francesi, segno dell'esistenza di un commercio internazionale di attrezzature tipografiche.

L'Amministrazione Comunale di Sabbio e i cultori valsabbini del libro hanno preso decisioni molto importanti e sagge. Siamo solo all'inizio e c'è ancora molta strada da percorrere; ma questo non ci deve scoraggiare perché c'è da credere che la fatica sarà ricompensata da numerose sorprese.



Frontespizio degli Statuta dataria, criminalia, et civilia, della Comunità di Riviera (1536).

## Aperi-Museo

L'accattivante invito dell'agosto scorso è stato pienamente accolto da un folto pubblico, soprattutto giovanile, che ha lungamente applaudito la relazione illustrata vivacemente sullo stato dell'arte del Museo Stampatori. Visibilmente soddisfatti i patrocinatori dell'importante iniziativa senza precedenti nel panorama non solo valligiano. Certo non tutti possono vantare un pregioso storico artigianale di pregio come quello dei *Sabbii*, tut-

tavia è veramente extra-ordinario un tale progetto che vede una perfetta sintonia tra amministrazione e volontariato locali.

Di particolarissimo interesse, nel gradevole clima pomeridiano, l'esposizione dei preziosi materiali da stampa e relativi prodotti stampati, descritti con dovizia di particolari e aneddoti pertinenti da Flavio Richiedei che li ha appassionatamente collezionati.

Da non dimenticare, come titola la locandina, il gustoso *Aperi-*



INFO@LAGA.IT - 030.850356

SEDE LEGALE: VIA DANTE, 53 - 25060 LODRINO (BS)

OFFICIO: LOCALITÀ MANDRO, 1 - 25060 LODRINO (BS)



**Dall'Era  
Valerio**  
BRASS NUTS

Via Dei Montini, 24

25070 Sabbio Chiese (BS)